

Venerdì 3 marzo, serata informativa sugli espropri dei terreni

## Mompantero, è allarme: "Attenti alle metastasi Tav"



La sindaca Piera Favro

Venerdì 3 marzo, nella sala consiliare di piazza Bolaffi, a Mompantero, il locale comitato No Tav, abbinato a Susa, in collaborazione con le due amministrazioni comunali, ha organizzato una pubblica assemblea sul tema degli espropri dei terreni della zona interessati dal progetto Tav, e per cui la società promotrice dell'opera, Telt, sta inviando (o invierà a breve, un po' a macchia di leopardo) le lettere raccomandate ai vari proprietari.

All'incontro, al quale ha preso parte una cinquantina di persone, sono intervenuti, oltre ai sindaci Piera Favro e Sandro



Mompantero: il pubblico in sala consiliare, venerdì 3 marzo

dere agli atti. Adesso vorremmo sensibilizzare i proprietari dei terreni tra Susa e Mompantero dove vorrebbero costruire la stazione internazionale, e anche di quelli dove prevedono di far passare la linea. Telt farà ovviamente le sue offerte, ma non troverà il movimento impreparato. Ci vuole molta attenzione, perché svendendo il territorio a Telt ci si espone a rischi enormi per la salute e per l'assetto idrogeologico". Giunti ha fornito una rapida "carrellata" su quello che è stato previsto potrà accadere nei prossimi mesi e anni. "L'accordo Italia-Francia appena sottoscritto permette legalmente a Telt di espropriare e aprire cantieri a Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera, Chiomonte, Giaglione, Mompantero, Salbertrand, San Didero, Susa e Venas. Ma non ha fretta, perché prima di ogni altra cosa, deve realizzare lo svincolo autostradale di Chiomonte, e poi procedere all'allargamento del cantiere verso Giaglione e su Salbertrand, anche se si tratta al momento di ipotesi proget-



Gli studenti di giornalismo di Grenoble documentano la serata

tuali. Il costo complessivo degli espropri, intanto, si aggira sugli 80 milioni di euro. Veniamo a Mompantero, dove gli espropri sono stati autorizzati per realizzare un elettrodotto a 132 kilowatt, mentre in zona San Giacomo è previsto l'imbocco del tunnel di base. Qui i proprietari sono 40, più il Comune. Per quanto riguarda Susa, sarà l'intera piana di San Giuliano ad essere soggetta

alle procedure di esproprio". Giunti non ha fatto ricorso a giri di parole, affermando che "dallo scempio del cantiere di Chiomonte potrebbero diffondersi tante nuove metastasi, e tutto attraverso altri cantieri che Telt potrebbe legalmente aprire nei centri della valle che abbiamo citato, compromettendo le risorse idriche e l'assetto geologico, senza dimenticare il rischio derivante dalla disper-



Il sindaco di Susa Sandro Plano

difendere quei terreni che passano sotto l'uso civico". Il sindaco di Susa Plano ha aggiunto: "Dopo tante parole e rassicurazioni, ci troviamo di fronte ad un progetto peggiorativo. A Susa, il Comune è il più grande espropriato. Non ci accontenteremo delle proposte di Telt e porteremo avanti la nostra documentazione critica in tutte le occasioni e le sedi. Pensate poi ai soldi: 80 milioni per gli espropri, circa altri 50 per lo svincolo di Chiomonte, mentre ci troviamo di fronte all'emergenza terremoto, e allo stato dissestato di scuole e sanità. E' chiaro che i soldi in Italia van-



Doriana Tassotti, comitato No Tav



L'avvocato Domenico Fragapane

sione di polveri sottili". L'avvocato Domenico Fragapane, uno del team che segue il movimento No Tav dal punto di vista legale, ha sottolineato come ci siano "poche speranze di fermare l'esproprio, impugnandolo di fronte ad un giudice amministrativo o anche ordinario, se l'opera è considerata d'interesse pubblico, a torto o a ragione. Ma è fondamentale comunque attivarsi subito. I Comuni, dal canto loro, dovrebbero invece informare tutti gli enti al di sopra di loro per

Presenti i sindaci Favro e Plano, hanno relazionato il tecnico Giunti e l'avvocato Fragapane

no spesi in maniera diversa". Ha chiuso il militante Mario Fontana: "Chi dice sì alle proposte di Telt deve sapere che diventa complice di un grave attentato al territorio e alla salute dei cittadini".

Alla serata hanno anche partecipato i giovani studenti della scuola di giornalismo di Grenoble, che stanno realizzando un servizio sul problema Tav. La serata informativa No Tav avrà una nuova replica domani sera, venerdì 10, alle 21, nella sala consiliare di Susa.

GIORGIO BREZZO

La comitato locale antitreno sensibilizza i cittadini sulle prossime mosse di Telt

Plano, anche Luca Giunti, tecnico dell'Unione Montana Valle di Susa per il tema Tav, e l'avvocato Domenico Fragapane che ha illustrato gli aspetti legali delle procedure di esproprio. Per i No Tav ha parlato Doriana Tassotti, militante segusina: "Per ora, -ha detto Tassotti- sono arrivate le lettere soltanto ai 1054 proprietari dei terreni di San Giuliano, dove sorge il presidio, acquistati simbolicamente dai No Tav. Ora occorrerà rispondere, non solo rifiutando le offerte, ma chiedendo anche di acce-